



**APPROVAZIONE DEI PIANI
DI COSTRUZIONI MILITARI**
**NELLA PROCEDURA ORDINARIA DI APPROVAZIONE
SECONDO GLI ARTICOLI 7-21 OAPCM**
(Ordinanza concernente l'approvazione dei piani di costruzioni militari; RS 510.51)

DEL 10 MARZO 2011

*Il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
come autorità concedente*

nel caso della domanda del 16 giugno 2010

da parte di armasuisse Immobili, Gestione delle costruzioni,
Servizio della gestione dei progetti della Svizzera centrale/Ticino, 6901 Lugano,

concernente la

PIAZZA D'ARMI DI ISONE, COSTRUZIONE DI UN NUOVO REFETTORIO

I

constata:

1. Descrizione

Il 16 giugno 2010, armasuisse Immobili, Gestione delle costruzioni, Svizzera centrale/Ticino, ha sottoposto all'autorità di approvazione il progetto concernente la costruzione del nuovo refettorio sulla piazza d'armi di Isonne nel Comune di Isonne/TI. Il refettorio esistente – che non soddisfa più le esigenze attuali – è stato edificato nel 1969. In un primo tempo era prevista una sistemazione dell'edificio esistente. Visti gli adattamenti necessari, il progetto prevederà in definitiva la costruzione di un nuovo refettorio all'interno della piazza d'armi federale di Isonne. Esso sorgerà al posto dell'attuale costruzione (da demolire).

Il concetto architettonico prevede lo sviluppo di una struttura di dimensioni 38.25 x 34.25m e un'altezza di 8.45m. L'edificio – in calcestruzzo armato con il rivestimento delle facciate in calcestruzzo prefabbricato – è disposto su due piani e viene utilizzato interamente per lo svago e l'istruzione militare. Al piano terreno sono previsti in particolare un grande locale mensa, una cucina, dei locali di servizio (WC e lavabi) e diversi locali tecnici. Al primo piano sono collocate in particolare delle aule per gruppi, la sala di teoria e uno spazio per lo svago. Queste infrastrutture devono assicurare una produzione di tre pasti al giorno per 600 persone. Durante la fase di costruzione l'approvvigionamento deve essere garantito in permanenza.

2. Pareri e opposizione

Scaduto il termine del deposito ufficiale, il Comune di Isonne informa che nessuna opposizione è stata formulata.

Nel quadro della consultazione sono stati inoltrati i pareri seguenti.

2.1 Comune di Isonne (24 settembre 2010)

Preavviso favorevole senza osservazioni.

2.2 SECO / Ispezione federale del lavoro (1° ottobre 2010)

Cucine:

Le celle frigorifere e le installazioni frigorifere come pure le installazioni di congelazione devono essere conformi alle norme SN EN 378-1 a SN EN 378-4. Per la sicurezza dei lavoratori nelle celle frigorifere devono essere rispettati i punti da D.1 a D.3.

Per la concezione delle vie di evacuazione fanno stato le disposizioni dell'Ordinanza 4 concernente la legge sul lavoro (OLL4) e dall'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI).

Quanto alle misure in materia di sicurezza sul lavoro e di protezione della salute nelle aziende della ristorazione, il SECO rinvia alla pubblicazione CFSL 6209 «Non c'è infortunio senza causa».

Kiosk:

Se ci sono posti di lavoro occupati in permanenza, devono essere inserite finestre a vetro trasparente nella facciata in modo da garantire ai lavoratori la vista sull'esterno.

Porte e portoni sulle vie di fuga – obiettivi di sicurezza:

Le porte e i portoni devono essere conformi alle obiettivi di sicurezza definiti all'articolo 10 OLL4 e all'articolo 20 OPI. Le porte nelle vie di fuga devono sempre :

- essere segnalate come tali,
- poter essere aperte rapidamente nella direzione d'uscita senza alcun ausilio,
- poter essere utilizzate in totale sicurezza.

Porta scorrevole automatica (primo piano – 1008):

I sistemi di porte automatiche devono soddisfare l'obiettivo di sicurezza definito per le porte sulle vie d'evacuazione. Il dispositivo di apertura d'emergenza dei sistemi di porte automatiche sulle vie d'evacuazione deve essere montato nelle immediate vicinanze della porta, chiaramente riconoscibile come tale in modo da poter essere azionato facilmente anche da persone disabili in sedia a rotelle (montaggio tra 0.8m e 1.2m dal pavimento e a una distanza laterale dalla cornice della porta non superiore a 0.6m).

2.3 Cantone Ticino (8 ottobre 2010)

I servizi consultati si sono pronunciati come segue.

2.3.1 Sezione protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS)

Protezione dell'aria

La «Direttiva aria cantieri» per la protezione dell'aria sui cantieri edili (UFAM 2002) deve essere rispettata. In particolare andranno adottate integralmente le misure previste per i cantieri classificati nel gruppo B (preparazione e controllo dei cantieri: V1-V6, processi di lavoro meccanici: M1-M16, processi di lavoro termici e chimici: T1-T13, requisiti di macchine e apparecchi: G1-G9, bandi di concorso: A1-A2, esecuzione dell'opera: B1-B5).

Il Cantone rileva in particolare che:

- tutte le macchine e gli apparecchi con potenza superiore a 18 kW e i relativi filtri antiparticolato devono soddisfare i requisiti di cui all'articolo 19a e all'allegato 4 cifra 3 OIAt. Fanno eccezione le macchine e gli apparecchi con motore a combustione utilizzati per lavori sotterranei (misura G8).
- Nelle disposizioni particolari e nell'elenco delle prestazioni dei bandi di concorso tutti i provvedimenti della «Direttiva aria cantieri» vanno formulati concretamente (misura A1).
- Per macchine e apparecchi con motori a combustione con potenza inferiore a 18 kW la periodica manutenzione deve essere documentata, per esempio con un adesivo di manutenzione (misura G3).
- Tutte le macchine e tutti gli apparecchi con motori a combustione con potenza maggiore o uguale a 18 kW devono essere identificabili, venire controllati periodicamente giusta l'allegato 2 ed essere muniti di un corrispondente documento di manutenzione del sistema antinquinamento e di un adeguato contrassegno dei gas di scarico (misura G4).

Il Cantone ricorda inoltre che è vietato bruciare materiale di scarto (legname, carta, plastica, palette ecc.). Per il riscaldamento degli operai possono essere utilizzate stufe elettriche o impianti di combustione autorizzati.

Le condizioni fissate nella «Direttiva aria cantieri» devono fare parte delle condizioni d'appalto dei lavori e il responsabile ambientale del cantiere deve verificare che dette misure vengano rispettate per tutta la durata dei lavori.

Prima dell'apertura del cantiere dovrà essere inoltrato all'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (UACER) del Dipartimento del territorio, tramite il Municipio, il formulario relativo a detta direttiva, debitamente compilato (<http://www.ti.ch/edilizia> => formulari e tabelle da scaricare => domande di costruzione => cantieri).

Prevenzione dei rumori

Deve essere rispettata l'Ordinanza del 15 dicembre 1986 contro l'inquinamento fonico (OIF).

L'isolamento acustico degli elementi edili esterni e di quelli di separazione dei locali sensibili al rumore come pure delle scale e degli impianti tecnici dell'edificio deve corrispondere alle regole riconosciute nell'edilizia. Come tali valgono in particolare le esigenze minime previste dalla norma SIA 181 (edizione 2006), come indicato agli articoli 32 e 33 OIF.

Per ciò che riguarda la fase di cantiere dovrà essere rispettata la «Direttiva sui provvedimenti di costruzione e d'esercizio» per limitare il rumore dei cantieri secondo l'articolo 6 dell'OIF (UFAM, del 24 marzo 2006). Pertanto, il suolo asportato dovrà essere riutilizzato sul medesimo mappale (riempimento, terrapieni ecc.). Qualora il riutilizzo del suolo scarificato, o parte di questo, non fosse possibile sul mappale stesso, dovranno essere eseguite le analisi sul grado di inquinamento chimico, in base alla pubblicazione «Esame e riciclaggio del materiale di sterro».

Protezione delle acque (LPac, OPac)

Nella fase cantiere, le acque reflue artigianali dovute alle attività di cantiere dovranno essere smaltite, eventualmente dopo adeguato pretrattamento, come previsto nella norma SIA 431 «Evacuazione e trattamento acque dei cantieri» (in particolare le eventuali acque di lavaggio del miscelatore e/o delle betoniere).

Lift (LPac, OPac)

Qualora l'azionamento del lift fosse di tipo oleodinamico devono essere rispettate le disposizioni seguenti :

- Il pavimento e le pareti del locale macchine devono essere muniti di un rivestimento approvato, resistente all'olio e molto aderente alla struttura portante, tale da formare un bacino di ritenzione che assicuri la contenenza di un volume pari al 100% del contenuto del serbatoio.
- Il pavimento e le pareti, fino all'altezza del rivestimento stagno, devono essere sprovvisti di scarichi ed aperture dirette verso l'esterno.
- Se queste misure non sono possibili, si dovrà posare l'aggregato in una bacinella stagna agli olio che assicuri una ritenzione pari al 100% del contenuto del serbatoio.
- La fossa del vano ed il tubo dell'olio, devono essere resi impermeabili mediante l'applicazione di un ricoprimento in laminato (i prodotti usati devono essere al beneficio di un rapporto d'esame).
- Tutti i rivestimenti devono essere applicati da ditte specializzate al beneficio di un'autorizzazione.
- Le condotte devono essere visibili su tutta la loro lunghezza oppure inserite entro tubi di protezione stagni al prodotto depositato. Dette condotte devono fuoriuscire dai bacini di ritenzione.

Impianti frigoriferi (allegato 2.10 ORRPChim)

I nuovi impianti frigoriferi contenenti liquidi refrigeranti stabili nell'aria in quantità superiore ai 3 kg necessitano di un'autorizzazione ottenibile per il tramite dalla piattaforma elettronica.

Gestione rifiuti

Il Cantone preavvisa favorevolmente il concetto di smaltimento dei rifiuti edili allegato alla domanda, anche se incompleto. Prima dell'inizio dei lavori un concetto definitivo dovrà essere sottoposto alla SPAAS. Al termine dei lavori, nell'interesse della committenza, il Cantone suggerisce di far compilare dagli imprenditori i certificati di smaltimento di tutti i rifiuti di cantiere, da esibire su richiesta all'autorità.

Servizi tecnico-amministrativi

Per l'eventuale posa di serbatoi per liquidi nocivi, soggetta ad autorizzazione, deve essere presentata una domanda separata.

2.3.2 Ufficio dell'Ispettorato del lavoro

È competente l'Ispettorato federale del lavoro.

2.4 Ufficio federale dell'ambiente UFAM (22 novembre 2010)

Natura e paesaggio

La richiedente deve fare attenzione affinché i valori naturalistici nelle immediate vicinanze non vengano danneggiati dalle installazioni del cantiere e dal relativo collocamento. Gli alberi in prossimità degli edifici – finalizzati all'integrazione paesaggistica e che svolgono una funzione compensativa nel bilancio naturale – non saranno toccati. Eventuali alberi singoli abbattuti devono essere compensati mediante piantagioni nuove di specie regionali adeguate al luogo.

L'illuminazione esterna deve essere realizzata secondo le raccomandazioni relative alla prevenzione delle emissioni luminose (UFAM 2005) (realizzazione ecologicamente responsabile degli impianti della Confederazione secondo l'art 3 cap. 2 LPN).

Il tetto piano da realizzare deve essere rinverdito (art. 3 LPN). La richiedente si può riferire alla «*check-list pour la transformation des toits végétalisés*» (consultabile in francese o tedesco sul sito di armasuisse).

Smaltimento delle acque

Le prescrizioni della norma SN/SIA 509 431 «*Evacuation et traitement des eaux de chantier*» (disponibile in francese o tedesco) devono essere rispettate in fase di realizzazione.

3. Osservazioni della richiedente sui pareri

Con messaggio del 17 dicembre 2010, la richiedente conferma che non sussiste alcun problema nel considerare le diverse richieste pervenute dal Cantone, dal Comune, dalla SECO e dal UFAM. Tutte le osservazioni pervenute saranno prese in considerazione per l'elaborazione dei documenti d'appalto.

II

considera:

A. Esame formale

1. *Competenza materiale*

La realizzazione del presente progetto ha lo scopo di migliorare l'infrastruttura d'istruzione esclusivamente ad uso militare. Di conseguenza, il progetto è giustificato per ragioni prevalentemente militari (art. 1 cpv. 1 e 2 lett. c, d OAPCM). Il DDPS si ritiene competente per stabilire l'esecuzione della procedura di approvazione dei piani di costruzioni militari (art. 2 OAPCM).

2. *Procedura applicabile*

L'autorità competente per l'approvazione dei piani, dopo il cambiamento di progetto (rinuncia al risanamento e costruzione di un nuovo edificio), ha constatato quanto segue:

- a. il presente progetto è sottoposto alla procedura ordinaria di approvazione (art. 7 segg. OAPCM);
- b. l'esecuzione dell'esame dell'impatto sull'ambiente (EIA) secondo l'articolo 2 capoverso 1 dell'Ordinanza concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente (OEIA; RS 814.011) non è necessaria;
- c. il progetto non può essere considerato rilevante in materia di piano settoriale.

B. Esame materiale

1. Protezione del suolo

Deve essere rispettata durante i lavori l'Ordinanza del 1° luglio 1998 contro il deterioramento del suolo (O suolo; RS 814.12), segnatamente gli articoli 6 e 7. In caso di utilizzazione o di manipolazione di sostanze (rifornimenti di benzina, manutenzione delle macchine) devono essere prese le misure per evitare un inquinamento addizionale del suolo.

La richiedente vigilerà inoltre sul rispetto delle direttive dell'Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo (ASIC), come pure delle indicazioni contenute nel rapporto «Costruire proteggendo il suolo» (UFAMP/UFAM 2001).

Se dovessero essere previsti dei serbatoi per liquidi nocivi – soggetti ad autorizzazione – l'autorità d'approvazione dovrà essere informata prima dell'inizio dei lavori e dovrà essere presentata una domanda separata.

Ne conseguiranno pertinenti oneri.

2. Natura e paesaggio

La richiedente vigilerà sul rispetto delle raccomandazioni dell'UFAM relative alla prevenzione delle emissioni luminose (UFAM 2005).

Il tetto del nuovo edificio sarà vegetalizzato (art. 3 LPN). Il Centro di competenza Protezione della natura di armasuisse Immobili sarà associato alla realizzazione.

Ne conseguiranno pertinenti oneri.

3. Protezione delle acque

Le acque reflue artigianali dovute alle **attività di cantiere** saranno smaltite conformemente alla norma SIA 431 «Evacuazione e trattamento acque dei cantieri».

Per evitare futuri adattamenti, la richiedente terrà già conto degli principi stabiliti nel progetto di PGS della Piazza d'armi di Isonne. Il centro di competenza Acque di armasuisse Immobili, sarà consultato in questo ambito durante la realizzazione.

Le acque meteoriche / chiare saranno smaltite direttamente nel fiume Vedeggio, mentre le acque luride saranno collegate alla rete comunale dopo discussione con le autorità comunali.

Se l'azionamento del **lift** previsto è di tipo oleodinamico la richiedente vigilerà sul rispetto delle disposizioni della Legge federale del 24 gennaio 1991 sulla protezione delle acque (LPAC), dell'Ordinanza del 28 ottobre 1998 sulla protezione delle acque (OPAC) e della relativa legge cantonale (LALIA). In particolare, la richiedente provvederà al rispetto delle condizioni formulate in questo ambito dal Cantone (pavimentazione, pareti, bacinella, fossa del vano, tubo dell'olio, visibilità delle condotte).

Ne conseguiranno pertinenti oneri.

4. Protezione dei lavoratori

La richiedente, nell'esecuzione del progetto, terrà conto delle esigenze formulate dall'Ispezione federale del lavoro nel suo preavviso del 1° ottobre 2010 per quanto riguarda **le cucine** (installazioni frigorifere e di congelazione, vie di evacuazione e misure in materia di sicurezza conformemente alla pubblicazione CFSL 6209), **il kiosk** (finestre), **le porte e i portoni sulle vie di fuga** (segnalazione e apertura) e la **porta scorrevole automatica** (dispositivo di apertura d'emergenza).

Ne conseguiranno pertinenti oneri.

5. Protezione dell'aria

La richiedente vigilerà sul rispetto di tutte le misure previste nella «Direttiva aria cantiere», particolarmente le misure G8, A1, G3 e G4. Le condizioni fissate in questa direttiva faranno parte delle condizioni d'appalto dei lavori. Inoltre, la richiedente si assicurerà che nessun materiale venga bruciato sul cantiere.

Prima dell'apertura del cantiere dovrà essere inoltrato all'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (UACER) del Dipartimento del territorio, tramite il Municipio, il formulario relativo a detta direttiva, debitamente compilato (<http://www.ti.ch/edilizia> => formulari e tabelle da scaricare => domande di costruzione => cantieri). Una copia sarà indirizzata all'autorità di approvazione.

Se sono previsti **impianti frigoriferi** contenenti liquidi refrigeranti stabili nell'aria in quantità superiore ai 3 kg, la richiedente farà pervenire all'autorità di approvazione i documenti utili (formulario di autorizzazione secondo il n. 3.3 cpv. 3 lett. b dell'allegato 2.10 dell'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici, ORRPChim; RS 814.81) **prima dell'inizio dei lavori**.

Ne conseguiranno pertinenti oneri.

6. Foreste

Il progetto sottoposto non indica un eventuale dissodamento necessario per la sua realizzazione. Un tale intervento avrebbe richiesto una procedura di dissodamento specifica e un preavviso dell'Ufficio forestale di circondario competente. Di conseguenza, in assenza di una domanda in questo senso, l'autorità di approvazione ritiene che **nessun dissodamento sarà necessario, autorizzato o eseguito**. Se singoli alberi dovessero essere abbattuti, **prima di procedere**, la richiedente informerà il servizio forestale competente.

7. Energia

La richiedente vigilerà, oltre che sul rispetto della norma SIA 380/1 edizione 2009, affinché siano considerate le Direttive del 23 febbraio 2007 concernenti l'impiego efficiente dell'energia negli immobili del DDPS. Come indicato nell'incartamento di domanda, l'edificio rispetterà il "standard Minergie" (riduzione di consumazione di energia di ¾ in confronto a un edificio di costruzione convenzionale)

Ne conseguirà un pertinente onere.

8. Gestione dei rifiuti

Prima dell'inizio dei lavori, la richiedente farà pervenire all'autorità cantonale competente (SPAAS) un concetto definitivo per lo smaltimento dei rifiuti (come presentato nell'incartamento della domanda, ma completato). Al termine dei lavori, la richiedente dovrà far compilare, come proposto dal Cantone, i certificati di smaltimento di tutti i rifiuti di cantiere.

Ne conseguirà un pertinente onere.

9. Rumori

La richiedente vigilerà sul rispetto dell'Ordinanza del 15 dicembre 1986 contro l'inquinamento fonico (OIF) e delle relative disposizioni della norma SIA 181 (edizione 2006) per quanto riguarda gli elementi esterni e i locali sensibili al rumore, le scale e altri impianti tecnici.

Per ciò che riguarda la fase di cantiere dovrà essere rispettata la «Direttiva sul rumore dei cantieri» (UFAM, del 24 marzo 2006) per limitare il rumore dei cantieri (articolo 6 dell'OIF).

Le misure richieste dal Cantone riguardo a questo punto dovranno essere attuate.

Ne risulteranno pertinenti oneri.

10. HOBIM

Il refettorio attuale AK BO4638, che deve essere smantellato, è iscritto nell'HOBIM (Inventario delle opere di combattimento e di condotta) come edificio protetto (classificazione R2). Il Centro di competenza Protezione dei monumenti di armasuisse Immobili è stato consultato sulla demolizione prevista. Dopo un esame della situazione, il Centro di competenza ha dato il suo preavviso positivo per il smantellamento dell'edificio. Il Cantone non ha fatto osservazione su questo punto. La demolizione può essere approvata.

C. Risultato

Sulla base del presente esame non sussistono aspetti per i quali sarebbero violate le prescrizioni della legislazione applicabile in concreto. Di conseguenza, il presente progetto soddisfa il diritto materiale e formale applicabile e le premesse per l'approvazione dei piani di costruzioni militari sono adempiute.

III

decide:

1. Approvazione dei piani

Il progetto di armasuisse Immobili, Gestione delle costruzioni, Svizzera centrale/Ticino, del 16 giugno 2010 concernente la costruzione di un nuovo refettorio sulla Piazza d'armi di Isonne, Comune di Isonne, con la documentazione seguente:

- descrizione del progetto con necessità e scopo
- Piani di situazione :
 - Situazione esistente (0009) 1:500
 - Situazione progetto (0010) 1:500
 - Facciata sud-ovest (0007) 1:100
 - Facciata sud-est (0008) 1:100
- Piani di architettura :
 - Pianta piano terra (0001) 1:100
 - Pianta primo piano (0002) 1:100
 - Sezione trasversale A-A (0003) 1:100
 - Sezione longitudinale B-B (0004) 1:100
 - Facciata nord-ovest (0005) 1:100
 - Facciata nord-est (0006) 1:100
- Incarto Base del progetto (secondo norma Swisscode SIA 260)
- Incarto concezione di utilizzazione (secondo norma Swisscode SIA 260)
- Concetto di canalizzazione con :
 - Piano di situazione canalizzazione (2201) 1:500
 - Piano di situazione planimetria canalizzazione (2202) 1:500
 - Dettagli canalizzazione (2203) 1:20
 - E-mail correttivo del 14 febbraio 2011 (conferma collegamento alla rete comunale)
- Scheda tecnica
- Concetto Minergie
 - Pianta piano terra Installazioni riscaldamento (4001) 1:100
 - Pianta primo piano Installazioni riscaldamento (4002) 1:100
 - Pianta piano terra Installazioni sanitarie acqua (4003) 1:100
 - Pianta primo piano Installazioni sanitarie acqua (4004) 1:100

- Pianta piano terra Installazioni sanitarie scarichi (4005) 1:100
- Pianta primo piano Installazioni sanitarie scarichi (4006) 1:100
- Pianta piano terra Installazioni ventilazione (4007) 1:100
- Pianta primo piano Installazioni ventilazione (4008) 1:100
- Pianta piano terra Installazioni corrente forte corrente debole (3001) 1:100
- Pianta primo piano Installazioni corrente forte corrente debole (3002) 1:100
- Sezione trasversale A-A Installazioni principio cablaggio UGV (3003) 1:100/1:20
- Sezione trasversale A-A Installazioni principio luci emergenza (3004) 1:100
- Sezione trasversale A-A Installazioni principio rivelazione incendio (3005) 1:100
- Sezione trasversale A-A Installazioni principio di distribuzione CF (3006) 1:100
- Schema di principio distribuzione corrente forte (3009) 1:1000
- Concetto antincendio, Safety&Security
 - Pianta piano terra Concetto antincendio (0011) 1:100
 - Pianta primo piano Concetto antincendio (0012) 1:100
- Concetto di smaltimento dei rifiuti e di gestione dei materiali

è *approvato*, fatti salvi le misure e i provvedimenti previsti nell'incartamento della domanda e gli oneri menzionati qui appresso.

2. Oneri

- a. L'inizio e la durata prevista dei lavori devono essere comunicati tempestivamente all'autorità competente per l'approvazione dei piani come pure al Comune di Isonne.
- b. La richiedente deve informare l'autorità d'approvazione della conclusione dei lavori e inviarle un rapporto confermando il rispetto dei relativi oneri.
- c. Gli adattamenti ulteriori al progetto devono essere sottoposti all'autorità competente per l'approvazione dei piani, che si riserva il diritto di ordinare una nuova procedura d'approvazione dei piani qualora si tratti di adattamenti importanti (art. 32 OAPCM).
- d. La richiedente vigilerà sul rispetto dell'Ordinanza del 1° luglio 1998 contro il deterioramento del suolo (O suolo), in particolare degli articoli 6 e 7, delle direttive dell'Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo (ASIC), come pure delle indicazioni contenute nel rapporto «Costruire proteggendo il suolo» (UFAFP/UFAM 2001).
- e. In caso di utilizzazione o di manipolazione di sostanze (rifornimenti di benzina, manutenzione delle macchine) devono essere prese le misure per evitare un inquinamento addizionale del suolo.
- f. Se dovessero essere previsti dei serbatoi per liquidi nocivi – soggetti ad autorizzazione – l'autorità d'approvazione dovrà essere informata **prima dell'inizio dei lavori e dovrà essere presentata una domanda separata.**
- g. Il tetto del nuovo edificio sarà vegetalizzato. Il Centro di competenza Protezione della natura di armasuisse Immobili dovrà essere associato alla realizzazione.
- h. La richiedente vigilerà sul rispetto delle esigenze dell'UFAM concernenti le emissioni luminose. Il rapporto finale indicherà le misure prese per rispettare le raccomandazioni dell'UFAM in questo ambito (UFAM 2005).
- i. La richiedente provvederà al rispetto della Legge federale del 24 gennaio 1991 sulla protezione delle acque (LPac), dell'Ordinanza del 28 ottobre 1998 sulla protezione delle acque (OPac) e della relativa legge cantonale (LALIA), in particolare in merito alla questione dell'azionamento del lift oleodinamico (pavimentazione, pareti, bacine-l- la, fossa del vano, tubo dell'olio, visibilità delle condotte).

- j. Le acque meteoriche / chiare saranno smaltite direttamente nel fiume Vedeggio, mentre le acque luride saranno collegate alla rete comunale dopo discussione con le autorità comunali.
- k. La richiedente deve prendere tutte le misure necessarie per evitare un inquinamento delle acque o del terreno in caso di utilizzazione o di manipolazione di sostanze (rifornimenti di benzina, manutenzione delle macchine ecc.) o deposito di macchinari o altri attrezzi di cantiere. Le acque reflue delle attività di cantiere saranno smaltite conformemente alla norma SIA 431 «Evacuazione e trattamento acque dei cantieri».
- l. La richiedente terrà conto, nell'ambito della costruzione, dei principi stabiliti nel progetto di PGS della Piazza d'armi di Isole.
- m. Se sono previsti impianti frigoriferi contenenti liquidi refrigeranti stabili nell'aria in quantità superiore ai 3 kg, la richiedente farà pervenire all'autorità di approvazione i documenti utili (autorizzazione secondo il n. 3.3 cpv. 3 lett. b dell'allegato 2.10 dell'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici, ORRPChim; RS 814.81) **prima dell'inizio dei lavori**.
- n. La richiedente terrà conto delle esigenze formulate dall'Ispezione federale del lavoro il 1° ottobre 2010 per quanto riguarda le **cucine, il kiosk, le porte e i portoni sulle vie di fuga e la porta scorrevole automatica**. Le relative misure dovranno essere eseguite.
- o. **Prima dell'inizio dei lavori**, la richiedente farà pervenire all'autorità cantonale competente (SPAAS) un concetto definitivo per lo smaltimento dei rifiuti (come presentato nell'incartamento della domanda, ma completato).
- p. Al termine dei lavori, la richiedente farà compilare i certificati di smaltimento di tutti i rifiuti di cantiere.
- q. La richiedente vigilerà sul rispetto della «Protezione dell'aria sui cantieri edili – Direttiva aria cantieri» pubblicata dall'UFAM, in particolare delle misure G8, A1, G3 e G4. **Queste misure dovranno fare parte delle condizioni d'appalto dei lavori**.
- r. **Prima dell'apertura del cantiere** dovrà essere inoltrato all'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (UACER) del Dipartimento del territorio, tramite il Municipio, il formulario relativo a detta direttiva, debitamente compilato (<http://www.ti.ch/edilizia> => formulari e tabelle da scaricare => domande di costruzione => cantieri). Una copia sarà indirizzata all'autorità di approvazione, **prima dell'inizio dei lavori**.
- s. La richiedente vigilerà affinché nessun materiale sia bruciato sul cantiere.
- t. Qualora fosse necessario abbattere singoli alberi, la richiedente informerà il servizio forestale competente.
- u. La richiedente vigilerà sul rispetto dell'Ordinanza del 15 dicembre 1986 contro l'inquinamento fonico (OIF) e delle relative disposizioni della norma SIA 181 (edizione 2006) per quanto riguarda gli elementi esterni e i locali sensibili al rumore, le scale e altri impianti tecnici nonché, per ciò che riguarda la fase di cantiere, della «Direttiva sul rumore dei cantieri» (UFAM, del 24 marzo 2006) per limitare il rumore dei cantieri (articolo 6 dell'OIF). Le misure richieste dal Cantone riguardo a questo punto dovranno essere attuate.
- v. La richiedente vigilerà sul rispetto delle «Direttive del 23 febbraio 2007 concernenti l'impiego efficiente dell'energia negli immobili del DDPS» tenendo conto della norma SIA 380/1 (edizione 2009). L'edificio rispetterà il “standard Minergie”.

3. Spese di procedura

Il diritto federale applicabile non prevede alcun carico di spese. Non sono quindi addebitate spese di procedura.

4. Notificazione

In applicazione dell'articolo 30 OAPCM, la presente decisione è notificata direttamente, per raccomandata, alle parti interessate dalla procedura e segnalata nel Foglio federale.

5. Rimedi giuridici

La presente decisione può essere impugnata entro 30 giorni dalla notificazione, per scritto e indicando i motivi, mediante ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo federale, 3000 Berna 14 (art. 130 cpv. 1 LM).

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLA DIFESA, DELLA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E DELLO SPORT

Il capo Territorio e ambiente

Bruno Locher

Notificazione a:

- armasuisse Immobili, Gestione delle costruzioni, Svizzera centrale/Ticino (con allegati: 6 incartamenti relativi alla domanda)
- Dipartimento del territorio, Viale Franscini , 6500 Bellinzona (R)
- Comune di Isonne, Municipio, 6810 Isonne (R)

Copia a :

- UFAM, Divisione della natura e del paesaggio, 3003 Berna
- armasuisse Immobili, DS PCS
- armasuisse Immobili, DS SIP
- armasuisse Immobili, DS UNS
- SECO, Ispezione federale del lavoro, 1006 Lausanne
- WWF Schweiz, Juristische Dienste, Postfach, 8010 Zürich
- Pro Natura, Dornacherstrasse 192, Postfach, 4018 Basel